

Il complotto che affossò il Metodo Di Bella

La terza puntata sul tema della lotta al cancro attraverso interviste al Prof. Giuseppe Di Bella

Publicato il 02/02/2015 da *Giuseppe Di Bella*

Oggi vi proponiamo la terza puntata sul tema della lotta al cancro attraverso interviste al Prof. Giuseppe Di Bella e a suoi pazienti.

Il Passaparola di Giuseppe Di Bella

Ci sono persone che sanno perfettamente di avere gravi difficoltà nel loro ambiente di lavoro nello stesso momento in cui il discorso viene risaputo: parliamo di ordinari di cattedra di oncologia che sanno che la cura funziona, ma non lo possono dire. Uno di questi ha inventato una bella espressione, dice: “guardi io lo dico che la cura funziona, però voi mi dovete procurare un taxi corazzato e ci monto sopra e vado in giro a dire che funziona, sennò mi impallinano! Giuseppe Di Bella

“La sperimentazione fu fatta sotto la spinta dell’opinione pubblica, [mio padre](#) mi ha delegato a seguirla e è partita subito in maniera evidentissima come un risultato preconfezionato, perché quando mio padre andò in Commissione oncologica fu verbalizzato, e [io li](#) ho i [verbali](#), e li ho messi sul nostro sito, dove si scrive che la sua cura poteva rispondere in pazienti in stato iniziale, non chemio e non radio trattati. Hanno arruolato pazienti esattamente all’opposto, terminali, chemio e radio trattati e non più responsivi, perciò già le indicazioni della sperimentazione sono state non travisate ma ribaltate!

Il mistero dei protocolli

Oltre questo c’è un particolare che non è mai stato chiarito ma sarebbe opportuno fare con qualche indagine approfondita. Con questo voglio dire che nonostante le dichiarazioni del Prof. Di Bella, loro hanno fatto i protocolli con il Prof. Di Bella che non è mai stato presente quando hanno stilato i protocolli. Avete capito bene, i protocolli risultano firmati dal Prof. Di Bella, ma quando li hanno fatti non era presente. Risultano firmati e la firma è autentica, non è un mistero? Un ispettore Guariniello l’ha chiarito questo mistero. Però l’inchiesta a Guariniello fu tolta quando aveva mandato l’avviso di conclusione indagine dopo 3 giorni fu data a un’altra Procura. Il dato di fatto reale, incontestabile, è che quando furono preparati e siglati i protocolli il Prof. **Di Bella non c’era. Però i protocolli risultano firmati**... Hanno arruolato pazienti radio, chemio

trattati e non più responsivi e per lo più li hanno scelti bene con aspettative di vita tra 11 giorni e 3 mesi, questi erano messi “molto bene”, li hanno scelti così bene che in Sardegna la metà dei pazienti è morta tra la data dell’arruolamento e l’inizio della sperimentazione!

La sperimentazione matematicamente non poteva riuscire perché hanno preteso che in pazienti chemio e radio trattati in condizioni critiche, non usiamo “terminali” che è una brutta parola semplicemente “non più responsivi”, ci dovesse essere un’imponente riduzione del tumore oltre il 50% in tre mesi, cosa che era matematico che non potesse accadere. Questo era l’obiettivo!”